Settimanale
18-05-2025
Pagina 10
Foglio 1

CORRIERE DELLA SERA
laLettura

Tiratura: 185.442
Diffusione: 228.112

www.ecostampa.it

Il festival, l'attualità

Stare al mondo Tre giorni di riflessione

di IDA BOZZI

Ogni comunità ha un modo peculiare di abitare il pianeta, ma i modi in cui «stiamo al mondo» cambiano anche a causa di guerre, clima, incertezze economiche. Al tema *Stare al mondo. Ecologie dell'abitare e del convivere* sono dedicati da venerdì 23 a domenica 25 maggio i Dialoghi di Pistoia, festival di antropologia del contemporaneo ideato e diretto da Giulia Cogoli, alla XVI edizione: la rassegna, promossa dalla Fondazione Caripit e dal Comune di Pistoia, propone le riflessioni di studiosi, artisti e autori, intorno all'abitare e alle sue trasformazioni. Al circolo vizioso tra ipersfruttamento delle risorse e riduzione delle prospettive, è dedicata la lezione inaugurale di Telmo Pievani.

La giornata d'apertura proporrà anche lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni *Arrivano i dunque* (Teatro Manzoni , ore 21) e il racconto sul *Vivere e convivere in luoghi di guerra* di Francesca Mannocchi (piazza del Duomo, ore 21.30). Sabato 24, il ventaglio di discipline si apre: sugli altri abitanti del mondo riflettono l'antropologo Andrea Staid nella lectio *Dare forme al mondo. La lezione di piante e animali* (Teatro Manzoni, ore 10) e il divulgatore David Quammen in dialogo con Pievani (piazza del Duomo, ore 18); sulla vivibilità di paesi e città intervengono al Teatro Bolognini il sociologo Filippo Barbera (ore 10) e l'urbanista Elena Granata (ore 12). Di disuguaglianze si occupano la sociologa Chiara Saraceno, che riceve il Premio Dialoghi di Pistoia (Teatro Manzoni, ore 16.30), Gabriele Del Grande con la lectio *Lampedusa 2050* (Teatro Bolognini ore 19), il dialogo tra Ascanio Celestini e Marco Aime (piazza del Duomo, ore 21) e lo spettacolo *È stato un tempo il mondo*, con Ginevra Di Marco e Franco Arminio (Teatro Manzoni, ore 21.15). Di trasformazioni presenti e future si parla domenica 25: apre Adriano Favole. Poi di migrazioni «climatiche» parlerà la divulgatrice inglese Gaia Vince (piazza del Duomo, ore 11); di *overtourism* Sarah Gainsforth (Teatro Bolognini, ore 10). Gli ambiti dello «stare al mondo» sono tanti, ma uno ci accomuna: il rapporto con l'altro, come spiegherà Matteo Lancini nel finale *Non si può stare al mondo senza stare in relazione* (piazza del Duomo, ore 18.30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orizzonti
Noi contro altri noi nella trappola evolutiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE